



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

All Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

All Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

e. p. c.

Alla Regione Lombardia
Direzione generale ambiente Energia e sviluppo
sostenibile
Unità organizzativa valutazioni e autorizzazioni
ambientali
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
paesaggio per le province di Lodi Cremona e
Mantova
mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it

All Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class:34.43.01/15.19.1/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 3410] Procedimento di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto per la perforazione di un pozzo esplorativo denominato "Fontanella 01" nell'ambito del permesso di ricerca "Calcio".

Proponente: società Pengas Italiana s.r.l..

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

103/06/20211



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

A

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2020 e vigente al 5 febbraio 2020;

VISTO quanto già disciplinato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’11 marzo 2016;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito “Direzione Generale ABAP”);

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”;

203/06/20212



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

*

VISTO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale";

VISTO l'art.6, comma1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,*" (pubblicato in G.U.R.I. – Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "*Ministero della cultura*";

CONSIDERATO che la Società PENGAS Italiana s.r.l. con nota prot. n. Lc/bf/023/16 del 26/07/2016, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006, relativa al progetto di perforazione del pozzo esplorativo denominato "Fontanella01Dir" nel permesso di ricerca "Calcio", ubicato nel comune di Fontanella (BG);

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 8653 del 05/08/2016, ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia e il contributo istruttorio al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG-ABAP;

CONSIDERATO che l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. CTVA/0020707 del 08/08/2016, ha comunicato l'esito negativo della procedibilità dell'istanza relativa al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con nota prot. n.2810 del 26/10/2016, ha inviato a questa Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale in cui ha espresso le proprie valutazioni di competenza, come qui di seguito

303/06/20213



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

X

riportate:

“Facendo seguito alla richiesta delle valutazioni di competenza e avendo acquisito agli atti con prot. n. 624 del 13/09/2016 il progetto inviato da Pengas (richiesto con note prot. 9796 del 25/08/2016), si osserva che le opere previste sono collocate in un'area ad alto rischio archeologico.

A nord della cascina S. Germignanino presso il fontanile, si trova un'area in cui sono state individuate strutture archeologiche di epoca romana (F. 15 partt. 55 e 49, F. 14 partt. 52 parte e 53 parte) dichiarate di importante interesse archeologico con D.M. 21/09/1996 ai sensi della L. 1089/1939 e del D.lgs.42/2004. L'intero territorio é inoltre interessato da numerosi ritrovamenti collocabili tra la Preistoria ed il medioevo a testimonianza della fitta frequentazione in epoca antica (cfr. PTCP della provincia di Bergamo e Archivio Territoriale della ex Soprintendenza Archeologia della Lombardia).

Per completare il quadro del rischio archeologico si segnala inoltre che anche il confinante comune di Soncino, in provincia di Cremona, è interessato da numerosi rinvenimenti: in particolare, proprio nell'area limitrofa a quella interessata dalle opere in progetto, in fraz. Gallignano, loc. Bosco Vecchio, sono stati individuati negli anni Ottanta i resti di un'ampia villa rustica di epoca romana, con area produttiva caratterizzata dalla presenza di diverse fornaci (Fig. 11 partt. 7, 14, 26), sottoposti a provvedimento di tutela con D.M. 05/03/1983.

Pertanto al fine di valutare la compatibilità dell'opera con le esigenze di tutela, si chiede l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico come disposto dall'art. 25 del D.Lgs.50/2016.

CONSIDERATO che l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. CTVA/0028102 del 18/11/2016, ha comunicato la procedibilità dell'istanza relativa al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 000072 del 12.01.2017 ha convocata una riunione per il giorno 19 gennaio 2017 relativa al progetto;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia, con pec. del 11/04/2017, ha richiesto al proponente integrazioni in ordine al progetto e allo studio d'impatto ambientale;

CONSIDERATO che l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 10891 del 10.05.2018, ha comunicato, a seguito di richiesta del proponente in data 24/04/2018, di assentire ad una sospensione di 45 giorni a decorrere dalla data del 10/05/2018 per la consegna della documentazione integrativa;

CONSIDERATO che la Società PENGAS Italiana s.r.l. con nota prot. n. Lc/bf/41/18 del 31/07/2018, ha trasmesso la documentazione integrativa al progetto di cui in oggetto;

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 22873 del 31/08/2018, ha

403/06/20214



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia e il contributo istruttorio al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG-ABAP in merito alle integrazioni trasmesse dal proponente;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. n. 15409 del 25.09.2018, ha inviato a questa Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale in cui ha espresso le proprie valutazioni di competenza, come qui di seguito riportate:

“Facendo seguito alla richiesta delle valutazioni di competenza e avendo acquisito agli atti con prot. 14289 del 06/09/2018 la documentazione integrativa inviata da Pengas, si osserva che quanto tra quanto trasmesso non è compreso nulla che ottemperi a quanto richiesto con il parere di questo Ufficio trasmesso a codesta DG con nota prot. 2810 del 20.10.2018.

Richiamando le osservazioni dettagliate nella sopraindicata nota in merito all'elevato rischio archeologico che interessa il sottosuolo dell'area di progetto, si conferma la richiesta di attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico come disposto all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (c. 3 e c. 8) per valutare la compatibilità delle opere con le esigenze di tutela. Pertanto sull'area interessata dai lavori dovranno essere effettuati sondaggi archeologici preliminari in numero e posizione sufficiente a verificare la presenza di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004. I sondaggi dovranno essere effettuati da ditta archeologica specializzata che operi sotto la direzione scientifica dello scrivente Ufficio. Il parere definitivo di questa Soprintendenza potrà essere espresso solo a conclusione di questa campagna di indagini.

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 22823 del 28/09/2018, ha richiesto il contributo istruttorio al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG-ABAP;

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG ABAP, con nota prot. n.26189 del 03/10/2018 ha espresso le proprie considerazioni come qui di seguito riportate:

“Si fa seguito alla nota prot. 25823 del 28.09.2018, con la quale codesto Servizio richiede le valutazioni in merito alle opere in oggetto, nonché alle note prot. 2810 del 20.10.2016 e prot. 15409 del 25.09.2018, con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia ha trasmesso le proprie considerazioni.

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, l'Ufficio territoriale nella citata nota 15409/2018 rimarca il mancato recepimento della richiesta di attivazione della procedura di archeologia preventiva da parte della

503/06/20215



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

Società proponente di cui alla precedente nota prot. 2810/2016.

Nel confermare l'elevato rischio archeologico dell'area oggetto di intervento, la Soprintendenza conferma quindi la necessità di attivazione «della Procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico come disposto all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (c. 3 e c. 8) per valutare la compatibilità delle opere con le esigenze di tutela. Pertanto sull'area interessata dai lavori dovranno essere effettuati sondaggi archeologici Preliminari in numero e posizione sufficiente a verificare la presenza di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

I sondaggi dovranno essere effettuati da ditta archeologica specializzata che operi sotto la direzione scientifica dell'... Ufficio».

Preso atto di quanto evidenziato dalla Soprintendenza, si concorda pienamente con le prescrizioni dettate.

Si ribadisce, infine, che il parere definitivo relativo alla localizzazione delle opere potrà essere espresso solo a conclusione della prescritta campagna di indagini.»;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con nota prot. n. 16483 del 15/10/2018, ha inviato a questa Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale nella quale ha espresso le proprie valutazioni di competenza, come qui di seguito riportate:

“ Con riferimento alla nostra nota del 25/09/2018 con la quale si rilasciava il parere archeologico sul progetto di cui all'oggetto, questa Soprintendenza comunica che sotto il profilo paesaggistico l'intervento non riveste criticità e non crea preclusione al paesaggio trattandosi di lavori di perforazioni esplorative e quindi di carattere provvisorio e quindi esprime parere favorevole ai lavori.”;

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 284963 del 26/10/2018, ha comunicato alla Società proponente che, con nota a. 15409 del 25/09/2018, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia ha comunicato, a questa Direzione Generale, la richiesta di attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico come disposto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 {c. 3. 8). Invitando la società a prendere contatti con la Soprintendenza competente al fine di concordare le modalità di effettuazione dei saggi richiesti;

CONSIDERATO che l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 0024474 del 30/10/2018, ha comunicato la trasmissione da parte del proponente in data 31/07/2018 della documentazione integrativa relativa al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che la Società PENGAS Italiana s.r.l. con nota prot. n. Lc/bf/56/18 del 14/11/2018, ha comunicato che ha avuto un incontro con il proprietario del terreno per l'esecuzione delle indagini archeologiche il quale ha richiesto un indennizzo molto elevato. Con la stessa nota il proponente ha

603/06/20216



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

*

richiesto nel contempo che venga riattivato l'iter autorizzativo, impegnandosi al termine della campagna dei sondaggi archeologici e qualora venissero individuate strutture o reperti, che a giudizio della Soprintendenza, fossero ritenuti idonei ad una loro valorizzazione, a spostare l'ubicazione del pozzo esplorativo;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. n. 1074 del 22/01/2019 comunicava alla società proponente e per conoscenza a questa Direzione generale ABAP quanto segue:

“In riferimento alla vostra richiesta del 07/01/2018, si comunica, come anticipato per le vie brevi, che questo Ufficio, a seguito di vostra richiesta Ufficiale del 14/11/2018 (acquisita agli atti con prot. 18367 del 15/11/2018) ha nel mese di dicembre avviato le procedure per l'occupazione temporanea del terreno oggetto di richiesta al fine dell'esecuzione dei sondaggi archeologici preliminari disposti da questo ufficio in ragione dell'alto rischio archeologico individuato per quest'area.

A conclusione dell'iter amministrativo, sarà possibile procedere con le verifiche archeologiche preliminari necessarie per l'espressione del parere di questo Ministero. In merito alla richiesta di codesta Società di attivazione dell'iter autorizzativo prima della conclusione dei sondaggi, questa Soprintendenza invia separata nota alla competente Direzione Generale belle arti e Paesaggio.”

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. n. 1094 del 22/01/2019 ha comunicato quanto segue:

“In riferimento a quanto in oggetto,, la società Pengas con nota prot. LC/bf/56/2018 del 14/11/2018 indirizzata a codesta Direzione Generale — Servizio V e Per conoscenza allo scrivente Ufficio, chiedeva di avviare le procedure amministrative necessarie per l'effettuazione dei sondaggi archeologici disposti da questo Ufficio ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016, e, contestualmente, di riattivare l'iter autorizzativo relativo alla procedura di VIA prima della conclusione dei sondaggi, impegnandosi formalmente ad individuare una nuova area di progetto in caso di ritrovamento di strutture di notevole interesse archeologico nel corso delle verifiche archeologiche.

Per quanto di competenza di questo Ufficio si comunica, in merito alla prima richiesta, che questa Soprintendenza ha nel mese di dicembre avviato le procedure per l'occupazione temporanea del terreno oggetto di richiesta. A conclusione dell'iter amministrativo, sarà Possibile procedere con le verifiche archeologiche preliminari.

In merito alla seconda richiesta, questa Soprintendenza ribadisce l'elevato potenziale archeologico dell'area di progetto ubicata in posizione non distante da un'area in cui sono state individuate strutture archeologiche di epoca romana {F. 15 partt. 55 e 49, F. 14 partt. 52 parte e 53 parte) dichiarate di importante interesse archeologico con D.M. del 21/09/1996 ai sensi della L. 1089/1939 e del D.Lgs. 42/2004 e in un territorio interessato da numero di ritrovamenti collocabili tra la Preistoria ed il Medioevo.

703/06/20217



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

X

Pertanto, prendendo atto dell'impegno della società Pengas, ritiene che il parere favorevole possa essere espresso solo a condizione che sia ribadita la prescrizione di sondaggi archeologici prima della realizzazione del pozzo, specificando che, in caso di ritrovamenti di strutture o stratigrafie di interesse archeologico questi dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico da parte di ditta specializzata in ricerche archeologiche che produca adeguata documentazione e che ritrovamenti di particolare interesse potranno comportare la non fattibilità dell'opera sull'area di progetto.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 35689 del 18/05/2020, ha inviato, comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990, alla società proponente e per conoscenza a questa Direzione Generale facendo presente che con parere n. 3378 del 24/04/2020, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS si era espressa negativamente in merito al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 47586 del 23/06/2020, ha comunicato che la Società proponente ha inoltrato osservazioni formulate a seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990;

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 33623 del 18/11/2020 ha richiesto le proprie valutazioni di competenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lodi Cremona e Mantova in merito alla comunicazione dell'art. 10 bis del MATTM;

CONSIDERATO che l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 95372 del 19/11/2020, ha richiesto a questa Direzione generale il parere di competenza facendo presente che con parere n. 5 del 23/09/2020, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS aveva confermato il parere negativo in merito al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. n. 18034 del 30/11/2020, ha comunicato quanto segue:

In riferimento alla procedura in oggetto, a seguito della vostra richiesta di parere 8653 del 05/08/2016 la scrivente Soprintendenza, acquisito agli atti il progetto con prot. n. 624 del 13.09.2016, rispondeva con nota prot. 2810 del 26/10/2016, ravvisando l'alto rischio archeologico per l'area oggetto di VIA richiedendo l'attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art.25.

Alla successiva richiesta di parere di codesto DG (prot. 22873 del 31.08.2018 ns. prot. 14084/2018) in merito alla documentazione integrativa allo Studio di Impatto Ambientale inviata da Pengas Italiana s.r.l. (acquisita agli atti con prot. 14289 del 06/09/2018), questo Ufficio, con nota prot. 15409 del 25.09.2018, rilevava la mancanza nella documentazione di quanto precedentemente richiesto e ribadiva la richiesta di attivazione della

803/06/20218



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

procedura di Verifica Preventiva dell'interesse archeologico mediante l'esecuzione di sondaggi archeologici preliminari. Tale richiesta è stata trasmessa da codesta DG al proponente con prot. 28496 del 26.10.2018.

La società Pengas Italiana s.r.l. ha dunque comunicato a questa Soprintendenza la nomina della ditta archeologica incaricata delle verifiche archeologiche (ns. prot. 17903 del 8.11.2018) e in data 14.11.2018 Pengas inviava a codesta DG e a questo Ufficio richiesta (ns. prot. 18367 del 15.11.2018) di avviare la procedura di occupazione temporanea dei terreni al fine di effettuare le indagini archeologiche disposte. Contestualmente Pengas chiedeva a codesta DG di riavviare l'iter autorizzativo, impegnandosi formalmente (anche con successiva nota inviata a questo Ufficio, prot. 255 del 09.01.2019) a individuare un'area di perforazione alternativa nel caso in cui nel corso dei sondaggi archeologici previsti fossero venuti alla luce ritrovamenti archeologici particolarmente importanti.

A riscontro di tale richiesta questa Soprintendenza ha inviato a codesto DG la nota prot. 1094 del 22.01.2020 con la quale, nel ribadire l'alto rischio archeologico per l'area di progetto, comunicava che il parere favorevole poteva essere espresso solo a condizione che fosse confermata la prescrizione di sondaggi archeologici preliminari, specificando che, in caso di ritrovamenti di strutture o stratigrafie di interesse archeologico, questi avrebbero dovuto essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico e che ritrovamenti di particolare interesse avrebbero potuto comportare la non fattibilità dell'opera.

Questo Ufficio, come richiesto dal proponente, ha regolarmente avviato la procedura di occupazione temporanea in data 14.12.2018 per poter procedere alla realizzazione dei sondaggi e di seguito, in data 18.02.2019, era prevista l'immissione in possesso dei terreni. In data 14.02.2019 la società Pengas Italiana s.r.l. ha comunicato a questo Ufficio a mezzo PEC (agli atti con prot. 2419 del 14.02.2019 che si allega) che, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (n 36 anno 160) della normativa che sospendeva qualsiasi attività nel campo dei Permessi di Ricerca Idrocarburi, non avrebbe partecipato alle attività di immissione in possesso.

La scrivente Soprintendenza ha dovuto pertanto sospendere l'immissione in possesso e ha proceduto alla revoca dell'occupazione temporanea.

La Verifica preventiva dell'interesse archeologico agli atti di questo Ufficio risulta pertanto sospesa come comunicato a codesta DG con nota prot. 3511 del 5.03.2019.

Tutto ciò premesso, considerato che il proponente ha spontaneamente rinunciato ad effettuare i sondaggi archeologici richiesti e che pertanto la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico non è stata conclusa, questo Ufficio non è in possesso degli elementi per poter esprimere il proprio parere sull'opera sotto il profilo archeologico.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lodi Cremona e Mantova con nota prot. n. 9271 del 15/12/2020 ha inviato a questa Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale in cui ha espresso le proprie valutazioni di competenza, come qui di

903/06/20219



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

seguito riportate:

“In relazione alla procedura in epigrafe, in risposta alla Vostra richiesta di parere prot. n. 33623 del 18 novembre 2020, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 8966 del 2 dicembre 2020 si comunica quanto segue:

- esclusivamente per quanto attiene la tutela del patrimonio archeologico, si segnala che nel territorio di competenza di questo Ufficio non risultano previsti interventi connessi all'opera in oggetto che comportino manomissione di terreno.

Tuttavia, come già anticipato in appendice alla nota prot. 2810 del 20-10-2016 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, si sottolinea che, proprio nell'area limitrofa a quella interessata dalla perforazione, in fraz. Gallignano, loc. Bosco Vecchio, sono stati individuati negli anni Ottanta i resti di un'ampia villa rustica di epoca romana, con una parte produttiva caratterizzata dalla presenza di diverse fornaci (Fg. 11 partt. 7, 14, 26), sottoposti a provvedimento di tutela con D.M. 05/03/1983, elemento significativo per la valutazione del rischio archeologico dell'intera zona, che risulta molto elevato.”;

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG ABAP, con nota prot. n.526 del 08/01/2021 ha espresso le proprie considerazioni come qui di seguito integralmente riportate:

In riferimento al progetto in esame, facendo seguito alla richiesta di codesto Servizio prot. 33623 del 18.11.2020, esaminate le note prot. 18034 del 30.11.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia e prot. 9271 del 15.12.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, per quanto di competenza si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda le lavorazioni previste nel territorio di competenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia l'Ufficio territoriale ripercorre l'iter amministrativo seguito alla richiesta di parere formulata da questa Direzione Generale con nota prot. 8653 del 05.08.2016 nell'ambito dell'istanza per l'avvio della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Con nota prot. 2810 del 20.10.2016 la Soprintendenza, nel rilevare l'alto rischio archeologico e la sussistenza di aree vincolate nei territori contermini l'area interessata dalle opere in progetto, prescriveva l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016. Parimenti alla medesima nota veniva segnalato l'alto rischio archeologico del confinante comune di Soncino (CR). Successivamente, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, con nota 15409 del 25.09.2018 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia rilevava l'assenza di quanto richiesto, confermando la necessità di effettuare sondaggi preventivi come prescrizione vincolante ai fini dell'espressione di motivato parere in merito alla

1003/06/202110



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

X

tutela archeologica.

Questo Servizio, con nota 26189 del 03.10.2018, nel rimarcare il mancato recepimento della richiesta di attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e concordando pertanto con le richieste della Soprintendenza, ribadiva che il "parere definitivo relativo alla localizzazione delle opere potrà essere espresso solo a conclusione della prescritta campagna di indagini".

A seguito quindi dell'incarico alla ditta archeologica, il Proponente chiedeva di riavviare il procedimento autorizzativo e di avviare la procedura di occupazione temporanea dei terreni interessati per espletare le indagini prescritte, impegnandosi formalmente con la Soprintendenza a individuare un'area alternativa in caso di ritrovamenti archeologici particolarmente importanti.

Con nota prot. 1094 del 22.01.2019 l'Ufficio territoriale comunicando l'avvio del procedimento di occupazione temporanea, ribadiva la necessità dell'esecuzione dei sondaggi ante operam, specificando la necessità di ricorrere allo scavo stratigrafico in caso di rinvenimenti, la cui valutazione poteva comportare la non fattibilità dell'opera.

A seguito della sospensione delle attività nei Permessi di ricerca idrocarburi (G.L. 36 anno 106), il Proponente ha comunicato alla Soprintendenza di non voler proseguire con l'iter amministrativo necessario per effettuare i sondaggi archeologici. La Soprintendenza, pertanto sospesa la procedura di immissione in possesso e revocata l'occupazione temporanea, ha comunicato con nota 3511 del 05.03.2019 la sospensione della verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Visti i precedenti richiamati e considerata la sospensione della procedura, in risposta alla succitata richiesta di parere di questa Direzione nota prot. 33623 del 18.11.2020, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia comunica con nota 18034 del 30.11.2020 di non potersi esprimere in merito alla tutela archeologica.

Per quanto riguarda la succitata nota prot. 9271 del 15.12.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, l'Ufficio territoriale, nel segnalare l'assenza di interventi di scavo nel territorio di competenza, richiama quanto già espresso nella nota 2810 del 28.10.2016 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia circa l'elevato grado di rischio archeologico nelle aree limitrofe la zona di intervento.

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'assenza dei dati necessari per la formulazione delle valutazioni richieste si concorda quanto espresso dalle Soprintendenze coinvolte e si ribadisce che non è possibile, allo stato attuale esprimere un parere positivo in merito al progetto in esame, in quanto non valutabile sotto il profilo della tutela archeologica.

Si ribadisce altresì che in caso di provvedimento di VIA positivo sarà indispensabile ottemperare alle prescrizioni impartite nelle richiamate note, ed eseguire pertanto i sondaggi archeologici preventivi già formalmente richiesti, solamente in esito ai quali sarà possibile per l'Ufficio territoriale comunicare le proprie valutazioni e richiedere le eventuali necessarie varianti progettuali.

1103/06/202111



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

CONSIDERATO che allo stato la Verifica Preventiva dell'interesse archeologico risulta sospesa, la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 2350 del 25/01/2021, ha richiesto alla Società proponente di far pervenire, con ogni consentita urgenza, la volontà di procedere alla realizzazione dei sondaggi indispensabili per l'espressione del parere da parte di questa Direzione Generale;

CONSIDERATO che la Società PENGAS Italiana s.r.l. con pec del 16/03/2021, in risposta alla nota del 25/01/2021 di questa DG e in riferimento al parere negativo espresso dalla Commissione VIA VAS ha comunicato che *"nonostante il parere negativo, al quale abbiamo fatto opposizione, il nostro immutato interesse ad eseguire il pozzo esplorativo "Fontanella 1 dir", quando la normativa vigente, lo consentirà."*;

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, a seguito della risposta del proponente, con nota prot. n. 12796 del 19/04/2021 ha ritenuto di inviare comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990 alla società proponente;

CONSIDERATO che la Società PENGAS Italiana s.r.l., in risposta alla nota ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990 di questa DG, ha inviato una pec in data 27/04/2021 comunicato che *"Facendo seguito alla vostra PEC del 19/04/2021, vi informiamo che nessuna attività di carattere archeologico è stata effettuata sull'area preposta alla perforazione del sondaggio esplorativo Fontanella 1 dir, Permesso di ricerca esclusivo di idrocarburi denominato Calcio. Infatti, la recente Legge 11 febbraio 2019, n. 12 che ha in previsione la individuazione delle aree idonee all'attività estrattiva (PTESAI) sul territorio nazionale, ha congelato qualsiasi attività sui permessi esplorativi vigenti, e quindi anche sul nostro permesso Calcio."*;

CONSIDERATO che le opere previste sono collocate in un'area ad alto rischio archeologico, e che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia e il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG ABAP hanno ritenuto, al fine di valutare la compatibilità dell'opera con le esigenze di tutela, di richiedere l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico come disposto dall'art. 25 del D.lgs.50/2016 con la prescritta preventiva campagna di scavi, tenuto conto dell'indisponibilità della Società proponente ad eseguire i suddetti saggi, preso atto del parere negativo n. 3378 del 24/04/2020 espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e confermato con successivo parere n. 5 del 23/09/2020 della stessa commissione;

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esaminati gli elaborati progettuali, il SIA e la documentazione integrativa trasmessi dal proponente, acquisito il parere istruttorio del Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa

1204/06/202112



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

DG ABAP a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, in conformità con quanto comunicato dalle competenti Soprintendenze e del Servizio II di questa stessa DG ABAP esprime

PARERE NEGATIVO

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società PENGAS Italiana s.r.l. per il progetto di perforazione del pozzo esplorativo denominato "Fontanella01Dir" nel permesso di ricerca "Calcio", ubicato nel comune di Fontanella (BG).

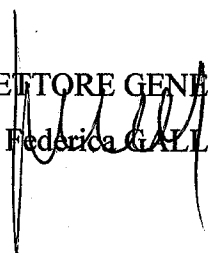
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giacomo Carlo Tropeano



Il Dirigente del SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



1304/06/202113



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it